

Primiero sfida La Sportiva

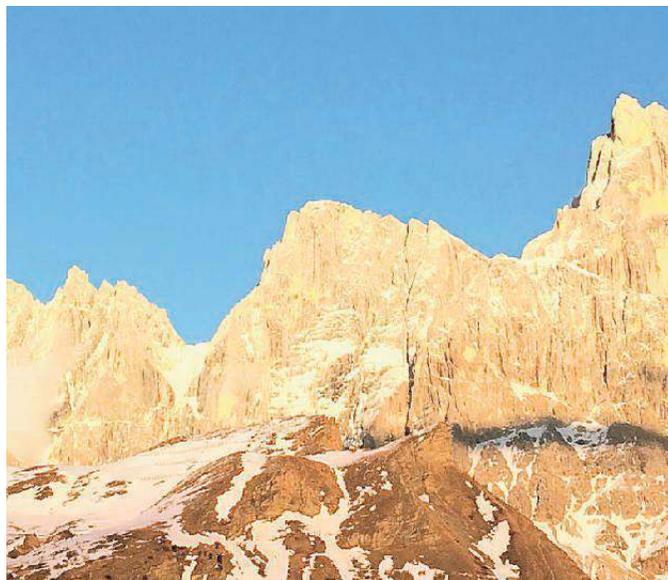
Tre cabinovie per il Rolle

Il progetto redatto da Monplan Ingegneria ottimizza l'area sciistica Tognola-Rolle
La presentazione ufficiale questa sera alle 20.30 all'oratorio di Pieve

di Maria Cristina Bettiga

► PRIMIERO

Sono molti a chiedersi quale sarà il futuro del Passo Rolle e dopo la presentazione del piano La Sportiva (che prevede lo smantellamento della ski area Paradiso sul passo) ora tocca al Primiero presentare al pubblico il progetto preliminare di collegamento San Martino di Castrozza Passo Rolle. Si tratta di due progetti diversi, che possono anche coesistere, anche se i sostenitori dello sci hanno già messo le mani avanti: il collegamento senza gli impianti sul passo perde significato. L'appuntamento è previsto per questa sera alle 20 e 30 all'Oratorio di Pieve, e a detta del presidente della Comunità Roberto Pradel si tratterà di «un'occasione per capire di cosa si parla. Ciò che verrà presentato - ci spiega Pradel - non riguarda solo un collegamento a fune per lo sci alpino ma un sistema integrato costituito da tre tronconi di cabinovia». Il progetto, redatto dallo studio Monplan Ingegneria, prevede la creazione di uno



Cimon della Pala, la cima più nota delle Pale di San Martino

«ski terminal» all'area Nasse in grado di offrire tutti i servizi per facilitare l'accesso alla ski area, si prevedono interventi sulla viabilità locale per rendere più agevole il raggiungimento dell'area Nasse facilitando pedoni e mezzi pubblici, mentre i parcheggi princi-

pali restano nell'area Bellaria collegata alla Nasse da una cabinovia. Il secondo tratto di cabinovia unisce invece Nasse con Malga Fosse di Sopra con relativo interrimento delle opere funiviarie e possibile sviluppo della malga. Da qui parte il terzo, ed ultimo troncone

con arrivo a Passo Rolle lato strada. Per gli sciatori è previsto il rientro a San Martino lungo una pista panoramica.

In questo modo ci sarebbe l'ottimizzazione dell'area sciistica Tognola-Ces-Rolle e la sua apertura all'arrivo di sciatori dalla Val di Fiemme.

Con tutto questo vi troverebbero attuazione le potenzialità di prospettiva individuate a suo tempo nel progetto funicolare. Il collegamento valorizzerebbe anche l'offerta estiva perché garantirebbe via di accesso alle numerose attività outdoor che si possono svolgere a Rolle. «Il progetto di sviluppo integrato - sostiene il presidente Pradel - cambierebbe in modo significativo la mobilità a San Martino e la fruibilità dei servizi al passo Rolle». Intanto nell'attesa di trovare la chiave di volta per la rinascita del Rolle è certa la realizzazione della cabinovia Interski-Valbonetta, giunta ormai alla conclusione dell'iter autorizzativo e di cui si prevede la messa in funzione per l'estate/autunno del prossimo anno.